

**ALLEGATO 1**

<b>FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE</b>	
Oggetto P/P/P/I/A:	Utilizzazione di un bosco ceduo a prevalenza di Cerro nel Comune di SALA CONSILINA (SA) in località Cerzeto identificato dal Fg 2 particella 200
<p> <input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)  <input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)         </p> <p>Il progetto/intervento, considerando anche il DM 52/2015, ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, IIbis, III e IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i.*</p> <p> <input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: .....  <input checked="" type="checkbox"/> No            Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?         </p> <p> <input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: .....  <input checked="" type="checkbox"/> No            Il progetto/intervento è un'opera pubblica?         </p> <p> <input type="checkbox"/> Si  <input checked="" type="checkbox"/> No         </p> <p> <input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)         </p> <p>*considerare anche le Linee Guida <a href="https://va.minambiente.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/1846">https://va.minambiente.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/1846</a> e altre eventuali Linee Guida dello stesso progetto Creiamo PA <a href="https://creiamopa.minambiente.it/index.php">https://creiamopa.minambiente.it/index.php</a></p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi..... <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input checked="" type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc. <input type="checkbox"/> Altro (specificare) ..... .....
Proponente:	Proponente Sig. Miele Anna a ..... cod. fiscale Il Tecnico Dott. Agr. Raffaele Cammardella nato a Polla il 03/07/1968, residente a Polla (SA), con studio in Polla (SA) alla Via Fioritola Cap 84035, Codice Fiscale CMMRFL68L03G793T, P.Iva 03794520654 iscritto all'Ordine dei Dottori

**ALLEGATO 1**

		Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Salerno al n.573				
<b>SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b>						
Regione: Campania Comune: Sala Consilina Prov.: Salerno Località/Frazione: Cerzeto Indirizzo: .....				<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input checked="" type="checkbox"/> Area Boschiva		
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>		Fg 2 particella n. 200				
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>  S.R.: WGS84		LAT.	4475402.68 m N	4475402.68 m N		
		LONG.	558557.46 m E	548504.85 m E		
Nel caso di <b>Piano o Programma</b> , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti: ..... .....						
<b>SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000</b>						
<b>SITI NATURA 2000</b>						
<b>pSIC</b>	cod.	IT _____				
		IT _____				
		IT _____				
<b>SIC</b>	cod.	IT _____				
		IT _____				
		IT _____				
<b>ZSC</b>	cod.	IT _____				
		<b>IT 8050034</b>	MONTI DELLA MADDALENA			
		IT _____				
<b>ZPS</b>	cod.	IT _____				

**ALLEGATO 1**

		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
<p>E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione del Sito/i Natura 2000 ? <input checked="" type="checkbox"/> Si   <input type="checkbox"/> No</p> <p>Citare, gli atti consultati: DGR 795/2017</p>			
<p><b>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</b></p> <p><input type="checkbox"/> Si   <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> No</p>		<p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (<i>diverso dal Sentito e se disponibile e già rilasciato</i>):</p>	
<p><b>2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:</b></p>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sito cod. IT    distanza dal sito: (metri)</li> <li>- Sito cod. IT    distanza dal sito: (metri)</li> <li>- Sito cod. IT    distanza dal sito: (metri)</li> </ul>			
<p>Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??</p> <p style="text-align: right;"><input type="checkbox"/> Si   <input checked="" type="checkbox"/> No</p>			
<p>Descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>			
<p><b>SEZIONE 3 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING</b></p>			
<p><b>RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A</b></p>			
<p><b>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</b></p>			
<p>L'intervento consiste in un trattamento selvicolturale di utilizzazione di un'area boscata, attualmente governato a ceduo matricinato, attraverso il rilascio di un numero di matricine di 70 individui per ettaro, di cui 30 del vecchio turno.</p> <p>L'intervento di utilizzazione forestale a farsi consisterà nel taglio dei polloni generatesi nell'ultimo turno e di parte delle matricine derivanti dalle utilizzazioni precedenti, provvedendo al rilascio di piante porta seme, per assolvere a tale funzione si andranno a scegliere prevalentemente le piante di origine gamica, in mancanza di piante originatesi da seme, si andranno ad individuare i polloni che</p>			

## ALLEGATO 1

presentano una migliore conformazione strutturale, attitudine alla disseminazione e che quindi, siano in grado di svolgere tale funzione.

Si ritiene precisare che, nella fase di utilizzazione, si presterà dovuta attenzione nei riguardi delle specie consociate, al fine di salvaguardare la biodiversità (roverella, acero campestre, orniello, sorbo, ecc.). Nel complesso trattasi di un bosco ceduo a prevalenza di Cerro con sporadica presenza di carpino ed orniello. Il soprassuolo presenta un'esposizione prevalente a sud ovest, con pendenze che vanno dal 5 % fino al 10 % e una altitudine media di circa 645 m s.l.m.. Il bosco detiene una età media di circa 21anni, una tessitura uniforme, una densità di circa l'80 % e una distribuzione verticale abbastanza regolare. La rinnovazione è presente a tratti e, solo in alcuni casi, allo stato di giovani semenzali.

### LOCALIZZAZIONE DEL SITO

L'area oggetto del presente intervento è ubicata in agro del Comune di Sala Consilina (SA) in località Cerzeto ad una distanza di circa 5 km dal centro abitato in direzione nord est, e risulta catastalmente distinta dal N.C.T. al foglio n. 2 part. 200.



L'area oggetto di intervento, la quale verrà ad essere interessata dal taglio, detiene una superficie complessiva di 00.30.98 (Ha.Aa.Ca.).

Foglio N.	Particella N.	Sup. particella Ha.Aa.Ca.	Sup. intervento Ha.Aa.Ca
2	200	00.14.21	00.14.21
Totale		<b>00.14.21</b>	<b>00.14.21</b>

### QUADRO DEI VINCOLI

Dall'analisi delle tavole è emerso che l'area in cui è previsto l'intervento è assoggettata ai seguenti vincoli:

- ❖ Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267, del 30.12.1923, "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani" – **vincolo presente**.
- ❖ Vincolo derivante dalla perimetrazione dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni (istituito con l'art.34 della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 - Legge Quadro sulle aree protette, GU n.292 del 13/12/1991) – Piano del Parco adottato con Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 617 del 13 Aprile 2007, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 36 del 8 Settembre 2008 – vincolo **assente**
- ❖ Vincolo derivante dalla presenza di Zona Speciale di Conservazione (Z.S.C.) - (Direttiva U.E. 43/92/CEE - Normativa Nazionale - DPR 357/97; DM 20/01/99 modifiche al DPR 357/99 - Normativa Regionale Regolamento n. 1/2010 – DGR n. 167 del 31 Marzo 2015) – **vincolo presente**, codice ZSC IT8050034 "Monti della Maddalena".
- ❖ Vincolo derivante dalla presenza di Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.) - (Direttiva U.E. 409/79/CEE - Normativa Nazionale - DPR 357/97; DM 20/01/99 modifiche al DPR 357/99 - Normativa Regionale Regolamento n. 1/2010 – DGR n. 167 del 31 Marzo 2015) – **vincolo assente**

## ALLEGATO 1

### HABITAT PRESENTI NEL SITO NATURA 2000

### ZSC MONTI DELLA MADDALENA IT8050034

Codice sito	Regione Bio-geografica	Area in ettari	Latitudine	Longitudine
IT8050034	Mediterranea	8.551,00	40.370556	15653611

L'importanza della biodiversità presente all'interno di questo SIC ci permette di classificarlo come sito di spiccata valenza biologico-naturalistica. Tale affermazione trova supporto anche nel fatto che nell'area di intervento sono presenti marginalmente ad essa differenti habitats con molte specie floristiche e faunistiche. In linea di massima, è possibile descrivere la presenza di quattro tipi di habitat censiti in prossimità dell'area di intervento:

<u>N</u>	<u>Codice</u>	<u>Habitat</u>
1	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
2	6220	Percorsi sub steppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachipodietea
3	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
4	9210	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex

Di seguito vengono riportati i singoli habitat:

#### *1) Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (\*stupenda fioritura di orchidee)*

Codice	Denominazione	Copertura in Ha	% Sup. habitat	Rappresentatività	Superficie relativa	Stato di conservazione	Valutazione globale
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	765,99	30	B	C	B	B

Questi tipi di formazioni erbose della fascia mediterraneo – altomontana sono abbastanza diffuse sui massicci montuosi presenti nell'entroterra del basso Cilento, essendo sufficientemente ridotto il gradiente altimetrico, ovvero la distanza che intercorre tra il limite del bosco e le cime dei monti. Su substrato spesso sassoso o roccioso sulle vette sono presenti due popolamenti vegetali erbosi che appartengono alla classe fitosociologica Festuca – Brometea. La prima, caratterizzata dalla presenza di *Bromus erectus*, accompagnato da numerose altre specie, si dispone sul terreno in maniera discontinua, diradandosi nei tratti sassosi, addensandosi in corrispondenza delle sacche di terriccio ed insinuandosi

## ALLEGATO 1

nelle fessure dei massi calcarei. La seconda caratterizzata dalla presenza di *Sesleria tenuifolia*, accompagnata da numerose sassifraghe, prevale nelle stazioni esposte a sud, più ventose e assolate. Questa associazione vegetale, però designa un tipo di habitat specifico definito e classificato nell'allegato 1 della direttiva europea come habitat delle "pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica" (avanti). Alla fine del periodo invernale le praterie alto-montane si rivestono di numerosi colori per la fioritura di sassifraghe, colchici, crochi, antillidi, campanule, anemoni, primule, santoreggie, viole e orchidee. La presenza di orchidee in particolare consente di classificare questo habitat come prioritario ai fini della conservazione dei siti Europei di interesse comunitario.

### 2) Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea

Codice	Denominazione	Copertura in Ha	% Sup. habitat	Rappresentatività	Superficie relativa	Stato di conservazione	Valutazione globale
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	2.127,75	25	B	C	A	B

Fanno parte di questo Habitat praterie povere e non troppo fitte che si sviluppano su estensioni limitate e che per questo possono essere definite "percorsi". Questi raggruppamenti, che appartengono alla classe dei Thero – Brachypodietea, sono composti di graminacee, asteracee e leguminose annuali, il cui ciclo biologico si compie tra la fine dell'inverno e l'inizio dell'estate. In questo breve periodo, tali comunità vegetali sono soggette ad un intenso pascolamento che contribuisce ad esercitare su di loro un'azione demolitrice in aggiunta a quella esercitata dall'uomo con le sue attività. Sui pendii caldi e soleggiati posti sopra i 700 m, questo tipo di vegetazione erbacea interessa superfici più ampie ed in questo caso i raggruppamenti, caratterizzati sempre dalla presenza di graminacee e leguminose, sono discontinui ed interrotti da arbusti mediterranei. La specie dominante è ancora il *Bromus erectus*, una graminacea che ha un'ampia distribuzione in quanto presente dalla macchia mediterranea fino a quote superiori ai 1200 m. Queste praterie, utilizzate prevalentemente per il pascolo, si presentano verdeggianti e fresche agli inizi della stagione estiva per poi trasformarsi in una distesa secca per effetto dell'aridità stagionale.

### 3) Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica

Codice	Denominazione	Copertura in Ha	% Sup. habitat	Rappresentatività	Superficie relativa	Stato di conservazione	Valutazione globale
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	425,55	5	B	C	B	B

Comunità casmofitiche colonizzano le rupi calcaree nella fascia mediterraneo – altomontana. le specie presenti appartengono all'ordine fitosociologico *Sesleretalia apenninae* con la *Sesleria*

## ALLEGATO 1

tenuifolia dominante. In primavera il bianco-grigio delle rupi delle vette montane si tinge dei colori dell'edraianto *Edraianthus graminifolius*, del rarissimo crespino dell'Etna *Berberis aetnensis*, delle genziane *Genziana Lutea* e delle sassifragacee *Saxifraga* sp. Lungo alcuni massicci montuosi prevalgono i morfotipi di vegetazione casmofitica da forra in cui è possibile osservare la *Campanula napoletana Campanula fragilis*, pianta endemica dell'Appennino meridionale dal Lazio alla Calabria, la *Phagnalon rupestre*, la *Athamanta sicula* e la rara *Portenschlagiela ramosissima*. In tal caso si parla, infatti, dell'associazione *Portenschlagiela ramosissima – Campanulo fragilis*. Nell'ambiente di forra si rinvergono inoltre, lembi di bosco misto ad *Ostrya carpinifolia*, *Acer neapolitanum*, *Acer carpestre*, *Corylus avellana*, Ontano napoletano *Alnus cordata*, *Tilia platyphyllos*, *Fraxinus ornus* e localmente acero di *Lobelia Acer lobelii* ed *Acer excelsior*.

### 4) Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*

Codice	Denominazione	Copertura in Ha	% Sup. habitat	Rappresentatività	Superficie relativa	Stato di conservazione	Valutazione globale
9210	Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>	855,11	10	B	B	C	C

L'habitat è caratterizzato, nei siti più alti, sui 1200-1400 metri di quota, dalla presenza di Faggio che si accompagna al *Taxus baccata* e all'*Ilex aquifolium*. Si tratta di formazioni presenti in diverse parti del territorio. Il tasso è presente proprio perché ci sono favorevoli condizioni vegetazionali. Tale specie, infatti, cresce spontaneamente in stazioni umide, con un suolo calcareo ed edificato da popolamenti di latifoglie. Allo stesso modo anche l'Agrifoglio si annovera come abitante del sottobosco dei popolamenti di faggio e di faggio misto a querce che si rinvergono nell'ambiente tipico di Appennino meridionale. Queste faggete, nel loro limite inferiore, sono a contatto con boschi misti e/o cedui composti carpino (*Carpinus betulus*), carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), ornello (*Fraxinus ornus*), castagno (*Castanea sativa*) e dagli endemici acero napoletano (*Acer neapolitanum*), ed acero di Lobel (*Acer lobelii*), cerro (*Quercus cerris*). Nel sottobosco troviamo la presenza di *Hepatica nobilis*, *Symphytum tuberosum*, *Luzula forsteri*, *Asperula taurina*.

### 3.2 LE PRINCIPALI SPECIE FAUNISTICHE PRESENTI NEL SITO RETE NATURA 2000

La situazione della popolazione animale presente è stata desunta, oltre che dai sopralluoghi diretti e da indagini bibliografiche anche dall'analisi dell'ambiente naturale. L'area del sito è estremamente ricca di specie animali di grande interesse soprattutto fitogeografico; negli allegati si citano prevalentemente le specie rare, vulnerabili o minacciate di estinzione.

La fauna è alquanto diversificata: sulle vette sono frequenti i rapaci come il Nibbio (*Milvus milvus*), la



## ALLEGATO 1

cui specie è in equilibrio precario; specie stanziali ed abbastanza diffuse sono il Falco pellegrino (*Falco peregrinus*) e il Lanario (*Falco biarmicus*). Tra la ricca avifauna delle foreste di faggio le specie più tipiche sono il Picchio nero (*Drycopus martius*), il Tordo bottaccio (*Turdus philomelos*), la Tordella (*Turdus viscivorus*), il Merlo (*Turdus merula*), il Colombaccio (*Colomba palumbus*), la Quaglia (*Coturnix coturnix*).

Piccoli roditori frequentano tane scavate tra le radici, come nel caso dell'Arvicola rossastra (*Clethrionomys glareolus*), o tra le piccole radure, come il Topo selvatico (*Apodemus sylvaticus*). Sulla corteccia degli alberi vive inoltre il coleottero *Rosalia alpina*. Molto ricca è anche la fauna dei corsi d'acqua; nelle aree più prossime alle sorgenti, dove l'acqua è più fredda, vive la Salamandra pezzata (*Salamandra salamandra*) e la Salamandrina dagli occhiali (*salamandrina terdigitata*) rappresenta uno degli anfibi di maggior rilievo esistenti in Europa; quest'ultima vive soprattutto nel sottobosco umido, mentre si trasferisce in prossimità dei ruscelli per la riproduzione in marzo-aprile. Nelle piccole pozze troviamo la Rana agile (*Rana dalmatica*), la Rana appenninica (*Rana italica*), l'Ululone a ventre giallo (*Bombina variegata*) e il Tritone crestato (*Tritus italicus*). Tra i rettili troviamo la Lucertola (*Podarcis*), il Ramarro (*Lacerta viridis*), il Cervone (*Elaphe quatuorlineata*), il Biacco (*Coluber viridiflavus*), la Vipera (*Vipera aspis*) e la Natrice (*Natrix natrix*). Tra i mammiferi sono presenti il Cinghiale (*Sus scrofa*), la Martora (*Martes martes*), il Tasso (*Meles meles*), la Volpe (*Vulpes vulpes*) e il raro Lupo (*Canis lupus*) la cui specie sembra essere in leggera crescita rappresentando, quindi, il più visibile effetto di un nuovo e ricco equilibrio ecologico.

Un'altra presenza da segnalare è quella del gatto selvatico (*Felis silvestris*), legato principalmente all'ambiente montano e collinare lì dove i boschi si alterano a zone di vegetazione più rada e dove sono presenti formazioni rocciose in grado di offrire rifugi.

Specie molto frequente è la lepre europea. Lo stato delle sue popolazioni è stato condizionato dai ripopolamenti, effettuati a scopo venatorio, che hanno provocato la probabile estinzione delle forme locali.

La popolazione di cinghiale "*Sus scrofa*", attualmente presenti in tutto il comprensorio del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e non solo, hanno avuto origine dalle numerose immissioni effettuate nell'Appennino negli ultimi venti anni. A tal proposito da considerarsi come specie alloctona. Tuttavia, gli esemplari presenti sono frutto di incroci tra cinghiali provenienti dall'est Europa e da allevamenti e i numerosi maiali domestici allevati allo stato brado. Questa specie in questa area presenta una elevata densità grazie all'elevata disponibilità di acqua e di cibo durante l'interno periodo dell'anno.

Di seguito vengono riportate in tabelle le specie animali presenti nel sito.

**ALLEGATO 1**

CODICE	NOME	VALUTAZIONE SITO			
		Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A338	<i>Lanius collurio</i>	C	B	C	B
A236	<i>Dryocopus martius</i>	C	C	C	C
A073	<i>Milvus migrans</i>	C	C	C	C

**Tab. n. 05 – Uccelli elencati nell'allegato I della Direttiva 79/409/CEE – SIC IT8050034 “Monti della Maddalena”**

CODICE	NOME	VALUTAZIONE SITO			
		Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A283	<i>Turdus merula</i>	C	C	C	B
A285	<i>Turdus philomelos</i>	C	C	C	B
A287	<i>Turdus viscivorus</i>	C	C	C	B
A113	<i>Coturnix coturnix</i>	C	C	C	C

**Tab. n. 06 – Uccelli migratori non elencati nell'allegato I della Direttiva 79/409/ CEE – SIC IT8050034 “Monti della Maddalena”**

CODICE	NOME	VALUTAZIONE SITO			
		Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	C	A	C	A
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	C	A	C	A
1324	<i>Myotis myotis</i>	C	A	C	A
1310	<i>Miniopterus screibersi</i>	C	A	C	A

**Tab. n. 07 – Mammiferi elencati nell'allegato II della Direttiva 79/409/ CEE – SIC IT8050034 “Monti della Maddalena”**

CODICE	NOME	VALUTAZIONE SITO			
		Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1279	<i>Elaphe quatuorlineata</i>	C	A	C	A
1193	<i>Bombina variegata</i>	C	A	C	A
1167	<i>Triturus carnifex</i>	C	B	C	B

**Tab. n. 08 – Anfibi e rettili elencati nell'allegato II della Direttiva 79/409/ CEE – SIC IT8050034 “Monti della Maddalena”**

CODICE	NOME	VALUTAZIONE SITO			
		Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1044	<i>Coenagrion mercuriale</i>	C	A	C	A
1062	<i>Melanargia arge</i>	C	A	C	A

**Tab. n. 09 – Invertebrati elencati nell'allegato II della Direttiva 79/409/ CEE – SIC IT8050034 “Monti della Maddalena”**

## ALLEGATO 1

GRUPPO	SPECIE	POPOLAZIONE
A	<i>Hyla Italica</i>	Rara
A	<i>Rana italica</i>	Comune
A	<i>Salamandra salamandra</i>	Rara
A	<i>Triturus italicus</i>	Comune
M	<i>Felis silvestris</i>	Molto rara
R	<i>Chalcides chalcides</i>	Rara
R	<i>Lacerta bilineata</i>	Comune
I	<i>Lucanus tetraodon</i>	Presenza
R	<i>Podarcis muralis</i>	Molto rara
R	<i>Podarcis sicula</i>	Comune
V	<i>Alnus cordata</i>	Presenza
I	<i>Coenagrion coeruleescens</i>	Presenza
R	<i>Coluber viridiflavus</i>	Comune
R	<i>Elaphe longissima</i>	Rara

Tab. n. 10 – Altre specie importanti di Flora e Fauna – SIC IT8050034 “Monti della Maddalena”  
(U = Uccelli, M = Mammiferi, A = Anfibi, R = Rettili, P = Pesci, I = Invertebrati, V = Vegetali)

### TIPOLOGIA DI INTERVENTO

L'intervento di utilizzazione forestale a farsi consisterà nel taglio dei polloni generatesi nell'ultimo turno e di parte delle matricine derivanti dalle utilizzazioni precedenti, provvedendo al rilascio di piante porta seme, per assolvere a tale funzione si andranno a scegliere prevalentemente le piante di origine gamica, in mancanza di piante originatesi da seme, si andranno ad individuare i polloni che presentano una migliore conformazione strutturale, attitudine alla disseminazione e che quindi, siano in grado di svolgere tale funzione.

Si ritiene precisare che, nella fase di utilizzazione, si presterà dovuta attenzione nei riguardi delle specie consociate, al fine di salvaguardare la biodiversità.

Inoltre, sarà considerato anche l'aspetto paesaggistico, andando a rilasciare in alcuni casi piante con cavità, in modo da assicurare il rifugio della fauna selvatica, nonché di piante che possano rappresentare un habitat ricercato dalla fauna protetta nelle aree a Rete Natura 2000.

L'intervento consiste in un trattamento selvicolturale di utilizzazione di un'area boscata, attualmente governata a ceduo semplice matricinato, attraverso il rilascio di un numero di matricine che oscilla intorno ai 70 individui per ettaro, così come previsto dal Regolamento Regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii.

### DESCRIZIONE DEL CANTIERE

Durante le utilizzazioni forestali non si prevede alcun tipo di edificazione di struttura sia permanenti che temporanee (baracche, ricoveri per animali, ricovero attrezzature, ecc.), né alcun cambiamento fisico dello stato dei luoghi, riguardanti interventi particolari sul suolo e sulle acque.

## ALLEGATO 1

Per quanto concerne le esigenze di trasporto degli operatori forestali e delle attrezzature necessarie nelle aree di intervento, si prevede la loro permanenza per circa 7 ore a giorno. Le attrezzature che saranno utilizzate per questa tipologia di lavori riguardano principalmente motoseghe per il taglio, trattori muniti di apposite gabbie e verricelli e pinza idrauliche per il carico del legname su camion, nonché il trasporto a mezzo camion.

Le piante saranno abbattute con motosega (a regola d'arte) da due operatori che effettueranno l'abbattimento direzionato; il letto di caduta delle piante avrà prevalentemente una direzione a monte del versante. Per preservare gli assortimenti di legname ritraibili si cercherà di arrecare un minor impatto sonoro nell'area, dovuto alla caduta delle piante. Inoltre, sarà compito degli operatori eseguire anche l'allestimento del materiale legnoso.

L'esbosco sarà eseguito con verricello. Andando ad utilizzare questo metodo di esbosco, non si prevede alcun tipo di apertura di piste o altri movimenti di terreno all'interno dell'area interessata dalle utilizzazioni forestali, andando così a diminuire notevolmente l'impatto ambientale.

L'imposto temporaneo è situato in prossimità della viabilità preesistente, successivamente il materiale legno verrà caricato su camion che provvederà al trasporto.

Si stima che per le complessive fasi di utilizzazione forestale (taglio, esbosco, allestimento e trasporto) siano necessarie circa 10 / 15 giorni di lavoro e circa 2 viaggi con camion.

### USO DELLE RISORSE NATURALI

La tipologia di utilizzazione selvicolturale che si va ad attuare comporta chiaramente che il risultato finale dell'intervento sarà l'utilizzo di una componente ambientale di tipo vegetazionale. Tale utilizzazione si può ritenere necessaria per la conservazione degli habitat preesistenti, in quanto la cenosi di ceduo a prevalenza di cerro, se non utilizzato, andrebbe incontro nel medio periodo ad un progressivo declino, con un sicuro depauperamento di gran parte delle risorse e delle componenti ambientali che lo caratterizzano.

Si ritiene ribadire che durante l'intervento si terrà conto delle specie consociate, al fine di salvaguardare la biodiversità dell'area.

In definitiva, non vi è un significativo "consumo definitivo" della risorsa naturale, grazie all'elevata capacità pollonifera della specie in questione, che nel corso di pochi anni verranno nuovamente a ricostituire la superficie boscata.

### PRODUZIONE DI RIFIUTI

***L'intervento non comporta smaltimento di rifiuti***, infatti eventuali materiali di risulta (catena per motosega, isolatori non conformi, confezioni ed involucri in plastica ecc.) verranno smaltiti fuori dal Sito Natura 2000. Sostanzialmente, durante le lavorazioni non vi è alcuna produzione di rifiuti, così come definiti dalla normativa vigente in materia. Tuttavia occorre soffermarsi in merito al materiale di risulta, caratterizzato dalle ramaglie, in quanto tale materiale, se rilasciato in maniera irrazionale sulla superficie utilizzata, viene a costituire in breve tempo una cospicua fonte energetica per eventuali incendi, con un elevato grado d'incendiabilità. Quindi, si dovrà provvedere a realizzare

## ALLEGATO 1

andane con la ramaglia che dovranno disporsi ad una larghezza di circa 1,00 – 1,50 metri e un'altezza di circa 0,5 – 0,7 metri, con andamento lungo le linee di massima pendenza, avendo cura di disporle il più lontano possibile dalle ceppaie e/o dalle piante presenti.

### RISCHIO INCENDIO

La tipologia di intervento non contempla nessuna possibilità di eventi considerabili incidenti. Si ritiene comunque che nella fase di utilizzazione, la ditta utilizzatrice si avvalga di maestranze debitamente formate sia sui possibili rischi di incendio, sia sui rischi connessi alla sicurezza nei cantieri forestali. Inoltre, il datore di lavoro dovrà provvedere direttamente a formare ed informare gli operatori e dotarli di tutti i dispositivi di protezione individuale necessari a tale tipo di lavorazione, così come previsto dalla normativa vigente.

### ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Lo studio viene relazionato in merito ai molteplici aspetti che possono avere una fondamentale importanza, al fine di formulare un giudizio congruo in relazione a quelle che sono le possibili incidenze e la loro intensità sul sito Rete Natura 2000, all'interno del quale verranno effettuate le successive utilizzazioni boschive.

La prima indagine da condurre parte **dall'esame dell'area interessata e dalle caratteristiche dimensionali**. Come precedentemente riportato, l'area di intervento ricade nel Comune di Sala Consilina (SA) ed è facilmente raggiungibile, in quanto adiacente a delle strade vicinali. Sostanzialmente le aree di intervento confinano con la pista forestale, su cui la ditta provvederà ad effettuare l'esbosco del materiale legnoso. Successivamente tutto il legname verrà accatastato in imposti temporanei, già esistenti al bordo della pista, il quale sarà caricato su camion per il trasporto.

Un'altra analisi importante da condurre è quella relativa ai parametri, quali il **periodo e la durata di utilizzazione boschiva**, intesa soprattutto come priorità per non incidere negativamente sullo svolgimento delle fasi biologiche delle specie floristiche ma soprattutto faunistiche, presenti nel sito interessato. Per quanto concerne il periodo di utilizzazione, questo risulta essere contenuto in termini di durata temporale: sarà utile adattare una tempistica dei lavori in modo che sia confacente e rispettosa delle specie presenti in zona riportate nei formulari standard dei siti in questione. In particolare, per quanto attiene la materia in oggetto occorrerà attenersi al Regolamento Regionale 3/2017 e ss.mm.ii., riportante le epoche di taglio per i boschi di ceduo di cerro che vanno dal 01 ottobre al 15 aprile.

Si ritiene opportuno precisare che il periodo della primavera è quello in cui le specie potrebbero risentire maggiormente dei disturbi legati alle attività di cantiere (periodo marzo - aprile) e che quindi, per motivazioni connesse all'ecologia delle specie presenti, soprattutto animali, si ritiene come periodo ottimale quello che va da metà autunno sino alla fine dell'inverno.

**Le emissioni di gas di scarico** sono del tutto temporanee e dovute ai mezzi e alle attrezzature forestali necessarie per le utilizzazioni previste, esse sono quantitativamente trascurabili per l'integrità e la salvaguardia dell'ecosistema. Per diminuire le emissioni gassose la ditta incaricata dal committente dovrà utilizzare carburanti ecologici che non contengano eccessive sostanze

## ALLEGATO 1

cancerogene, in modo da ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente ed allo stesso tempo, di minimizzare il rischio per la salute degli operatori.

**Le emissioni sonore** non creano interferenze significative, in quanto l'utilizzazione interessa spazi alquanto limitati rispetto al "territorio" areale delle specie animali. Per ridurle al minimo è comunque auspicabile l'utilizzo di macchine operatrici che siano confacenti agli standard normativi vigenti in termini di emissioni rumorose.

In merito all'**inquinamento luminoso** si può dire che durante la fase di cantiere non si avranno lavorazioni notturne.

Si precisa, infine, che non verrà creato **inquinamento elettromagnetico**.

### EFFETTI DEL PROGETTO

In questa fase della valutazione si ritiene opportuno fornire una valutazione qualitativa che faccia riferimento agli obiettivi specifici, di cui è possibile reperire una descrizione in tabella dei rapporti ambientali.

Gli effetti sono stati valutati rispetto alla componente ambientale flora, fauna e biodiversità, oltre ai sistemi naturali in cui essi vivono, ossia aria, acqua e suolo, validi per i Siti della Rete Natura 2000, data la natura delle azioni previste. Di seguito sono elencati gli impatti potenziali legati alla utilizzazione boschiva a farsi, secondo la seguente scala di valori.

Entità degli Impatti	
Impatto elevato	
Impatto moderato	
Impatto trascurabile	
Impatto nullo	

Fattori ambientali	Impatti	Valutazione
Atmosfera	Non si rilevano azioni che possano variare le caratteristiche qualitative dell'ambiente. Vi sarà sicuramente un microclima nel complesso più vario, ma non determinante ai fini di impatto sull'area.	
Acqua	Non vi è alcun prelievo idrico, o scarico, o azione in grado di modificare la qualità della risorsa idrica.	
Suolo e sottosuolo	Non vi è perdita, modifica di suolo e di sottosuolo.	

## ALLEGATO 1

Flora	Non vi sono specie meritevoli di particolare attenzione. Ciò non ostante si andranno a preservare le specie consociate al fine di salvaguardare la biodiversità .	
Fauna	Le lavorazioni in fase di cantiere comporteranno sicuramente un allontanamento momentaneo della comunità faunistica. Si ovvierà a tale impatto andando ad intervenire nei mesi che vanno da ottobre a marzo. Per gli invertebrati si porrà particolare attenzione alla tutela di piante e siti che ne manifestano la presenza.	

### Aspetti vulnerabili dell'area di indagine

Sulla base delle possibili alterazioni ambientali dovute alla realizzazione del progetto in esame, si riporta nella tabella sottostante la valutazione della significatività delle incidenze principali rispetto agli habitat e alle specie presenti tra quelle elencate in Allegato I direttiva 79/409/CEE e quelle elencate in Allegato I direttiva 92/43/CEE, nelle fasi di cantiere e di gestione.

### Valutazione della significatività delle incidenze principali rispetto agli habitat

Di seguito si riporta la tabella relativa alla valutazione della significatività delle incidenze principali ipotizzate, rispetto agli habitat.

**COME SI EVINCE DALLA TABELLA, SI PUÒ AFFERMARE A PRIORI CHE NON RISULTANO EFFETTI SIGNIFICATIVI NEGATIVI IN NESSUNA DELLE FASI CARATTERIZZANTI IL PROGETTO, SUL SITO DELLA RETE NATURA 2000.**

### Valutazione della significatività delle incidenze principali rispetto alle specie

Il principale "fattore di disturbo" nei confronti delle specie faunistiche segnalate è riconducibile all'emissione di rumore in fase di cantiere. L'unico effetto probabile sulla fauna e avifauna locale vulnerabile consiste nell'allontanamento degli individui. All'interno dell'area di indagine, però, non sono stati rinvenuti siti di riproduzione e la frequentazione faunistica si limita a brevi soste destinate all'alimentazione, o transito saltuario. Il rumore generato in fase di cantiere è limitato a brevi periodi e saltuario quindi gli effetti sono da considerarsi nulli. Nella tabella seguente sono riassunti gli effetti che interessano le specie del sito.

## ALLEGATO 1

Per quanto sopra riportato si può affermare a priori che non risultano effetti significativi negativi in nessuna delle fasi caratterizzanti il progetto, sui siti della Rete Natura 2000.

Verranno inoltre attuate tutte le misure di conservazione previste dalla D.G.R. n 795/2017 e s.m.i.

Dall'analisi effettuata si può dedurre che le tipologie lavorative previste non andranno ad incidere sugli equilibri ambientali e che gli interventi saranno compatibili con le misure di conservazione della e con le misure regolamentari ed amministrative.

Tuttavia, gli interventi previsti:

- ✓ non andranno ad eliminare i fattori che contribuiscono a mantenere le condizioni favorevoli del sito;
- ✓ non provocheranno ritardi nel conseguimento degli obiettivi di conservazione del Sito;
- ✓ non interferiranno con i cambiamenti naturali previsti o attesi del Sito;
- ✓ non andranno a ridurre l'area degli habitat principali;
- ✓ non provocheranno una perdita, riduzione e/o una frammentazione delle caratteristiche principali del sito;
- ✓ non determineranno scambi diretti, intesi come: inquinanti e modifiche considerevoli sull'ambiente;
- ✓ non comporterà nessuna barriera ecologica che possa impedire i trasferimenti delle specie animali.

Le perturbazioni indotte saranno relegate alla sola fase di cantiere e avranno carattere temporaneo, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo; si escludono a prescindere perdite o diminuzioni di habitat preservati oltre che di specie vegetali ed animali. L'incidenza delle lavorazioni sulle componenti ambientali è risultata per alcuni aspetti nulla/trascurabile o di bassa entità. La sostenibilità dell'intervento si assolverà con gli opportuni criteri di mitigazione degli impatti.

Sostanzialmente l'intervento è inserito in un ecosistema complesso ed andrà ad interessare una piccola superficie boscata e che non è da considerarsi in grado di creare frammentazioni tra ambienti naturali.

Per concludere, ***non si prevedono alterazioni dirette o indirette eventualmente indotte sulle componenti ambientali aria, acqua, suolo***, in quanto le metodologie operative utilizzate saranno quelle tradizionali e non verranno utilizzati materiali di contrasto con l'ambiente circostante.



# ALLEGATO 1

**3.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata**  
(barrare solo i documenti allegati alla proposta)

<input checked="" type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A <input checked="" type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma <input checked="" type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere <input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: ..... <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: ..... <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: ..... <input type="checkbox"/> Altro: ..... <input type="checkbox"/> Altro: .....
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**SEZIONE 4 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'**  
(compilare solo parti pertinenti)

E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
----------------------------------------------	-----------------------------	----------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------

Se, **Si**, cosa è previsto:  
 .....  
 .....

Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
--------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------

Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... ..... .....	Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... ..... .....
-------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------

Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?  <input checked="" type="checkbox"/> SI  <input type="checkbox"/> NO	Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: aree per stoccaggio materiale legnoso (imposto)
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------

E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
--------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------

**ALLEGATO 1**

Se, <b>Si</b> , cosa è previsto:		Se, <b>Si</b> , cosa è previsto:	
.....		.....	
.....		.....	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?		Se, <b>Si</b> , descrivere:	
<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		.....	
.....		.....	
.....		.....	
<b>Specie vegetali</b>	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?  <input checked="" type="checkbox"/> SI  <input type="checkbox"/> NO	Se, <b>SI</b> , descrivere: La tipologia di utilizzazione selvicolturale che si va ad attuare comporta chiaramente che il risultato finale dell'intervento sarà l'utilizzo di una componente ambientale e cioè quella vegetazionale. Tale utilizzazione si può ritenere necessaria per la conservazione degli habitat preesistenti, in quanto la cenosi di ceduo a prevalenza di castagno, se non utilizzata, andrebbe incontro nel medio periodo ad un progressivo declino, con un sicuro depauperamento di gran parte delle risorse e delle componenti ambientali che lo caratterizzano	
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?  <input checked="" type="checkbox"/> SI  <input type="checkbox"/> NO		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?  <input type="checkbox"/> SI  <input checked="" type="checkbox"/> NO  Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... ..... .....  Indicare le specie interessate: .....	
<b>Specie animali</b>	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?  <input checked="" type="checkbox"/> SI  <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?  <input type="checkbox"/> SI  <input checked="" type="checkbox"/> NO  <input type="checkbox"/>  Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... ..... .....  Indicare le specie interessate: .....	

**ALLEGATO 1**

<b>Mezzi meccanici</b>	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	➤ Trattore forestale, verricello, motosega e decespugliatore	..... ..... ..... .....
<b>Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti</b>	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere: L'intervento non comporta smaltimento di rifiuti, infatti, eventuali materiali di risulta (catena per motosega, isolatori non conformi, confezioni ed involucri in plastica ecc.) verranno smaltiti fuori dal Sito Natura 2000.</p> <p>Emissioni in atmosfera</p> <p>Minime e non strettamente definibili come emissioni. Esse sono relative ai gas di scarico delle attrezzature (mezzi e macchine operatrici presenti in cantiere) quindi tale disturbo sarà relativo alla sola fase di cantiere.</p> <p>Le emissioni di gas di scarico sono del tutto temporanee e dovute ai mezzi e alle attrezzature forestali necessarie per le utilizzazioni previste, esse sono quantitativamente trascurabili per l'integrità e la salvaguardia dell'ecosistema.</p> <p>Le emissioni sonore non creano interferenze significative in quanto l'utilizzazione interessa spazi alquanto limitati rispetto al "territorio" areale delle specie animali.</p> <p>In merito all'inquinamento luminoso si può dire che durante la fase di cantiere non si avranno lavorazioni notturne.</p> <p>Si precisa infine che non verrà creato inquinamento elettromagnetico.</p>	
<b>Interventi edilizi</b>			
	<p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>	<p><input type="checkbox"/> <del>Permesso a costruire</del></p> <p><input type="checkbox"/> <del>Permesso a costruire in sanatoria</del></p> <p><input type="checkbox"/> <del>Condono</del></p> <p><input type="checkbox"/> <del>DIA/SCIA</del></p> <p><input type="checkbox"/> <del>Altro .....</del></p>	<p style="text-align: center;"><b>Estremi provvedimento o altre informazioni utili:</b></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<b>Manifestazioni</b>			
	<p>Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi,</p>	<p>➤ <del>Numero presunto di partecipanti:</del></p> <p>➤ <del>Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento</del></p>	

**ALLEGATO 1**

<p>spettacoli pirotecnici, sagre, etc.</p>	<p>(moto, auto, biciclette, etc.):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):</li> <li>➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:</li> </ul>	
<p><b>Attività ripetute</b></p>	<p>Descrivere:</p>	
<p>L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Sì, allegare e citare precedente parere in "Note":</p>	<p>Possibili varianti/modifiche:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Note:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p style="text-align: center;"><b>SEZIONE 5 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A</b></p>		
<p>Descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>Leggenda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><span style="color: red;">■</span> Taglio e allestimento.</li> <li><span style="color: orange;">■</span> Concentramento del materiale legnoso</li> <li><span style="color: green;">■</span> Esbosco</li> <li><span style="color: blue;">■</span> Caricamento e trasporto</li> </ul>	

# ALLEGATO 1

Anno: 2022	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

  

Anno: 2023	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

  

	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e Timbro	Luogo e data
	Dr Agr. Raffaele Cammardella		Sala Consilina, Ottobre 2023

*(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)*